

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6640 del 17/12/2018
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale SCANO GIANCARLO con sede legale in Comune di Gambettola, Viale Carducci n. 92. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto ove si svolge attività di messa in riserva e recupero di rifiuti metallici non pericolosi (R13-R4) sito nel Comune di Gambettola, Viale Carducci n. 92
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6902 del 17/12/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno diciassette DICEMBRE 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale SCANO GIANCARLO con sede legale in Comune di Gambettola, Viale Carducci n. 92. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto ove si svolge attività di messa in riserva e recupero di rifiuti metallici non pericolosi (R13-R4) sito nel Comune di Gambettola, Viale Carducci n. 92.

LA DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto:

- il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";
- la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS,VIA,AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.*";
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Dato atto che:

- tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Forlì-Cesena è stata sottoscritta in data 02/05/2016 la "Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative" che individua le funzioni in materia ambientale che la Provincia di Forlì-Cesena esercita mediante Arpae, tra le quali sono comprese le iscrizioni al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Forlì-Cesena n. 19 del 05/06/2018, Prot. gen. n. 13877/2018, è stato deliberato il rinnovo della suddetta Convenzione e che con Deliberazione del Direttore Generale di Arpae dell'Emilia Romagna n. DEL-2018-65 del 29/06/2018 è stato approvato, per un ulteriore anno e senza soluzione di continuità, il rinnovo delle convenzioni stipulate nel 2016 ai sensi dell'art. 15, comma 6 della L.R. n. 13/2015 per l'esercizio mediante Arpae delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall'art. 1, comma 85, lettera a) della Legge n. 56/2014;
- con Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1315 del 2 agosto 2018, la Regione

Emilia-Romagna ha disposto il rinnovo per un ulteriore anno delle convenzioni sopraccitate, sottoscritte con Arpae e le Province;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- D.M. n. 350 del 21 luglio 1998;
- D.Lgs. n. 209 del 24 giugno 2003;
- D.Lgs. 14 marzo 2014 n. 49;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Gambettola in data 12/03/2018, acquisita al Prot. Com.le 3984 del 13/03/2018 e da Arpae al PGFC/2018/4371 del 19/03/2018, dall'**Impresa Individuale SCANO GIANCARLO**, nella persona del Titolare, con sede legale in Comune di Gambettola, Viale Carducci n. 92, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto ove si svolge attività di messa in riserva e recupero di rifiuti metallici non pericolosi (R13-R4) sito nel Comune di Gambettola, Viale Carducci n. 92, comprensiva di:

- comunicazione operazioni recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in fognatura bianca;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 7976 del 15/05/2018, acquisita da Arpae al PGFC/2018/7743, formulata dal SUAP del Comune di Gambettola, con contestuale richiesta di integrazioni;

Atteso che, a seguito di quanto richiesto dalla Ditta al SUAP del Comune di Gambettola, con Nota Prot. Com.le 10057 del 20/06/2018, acquisita da Arpae al PGFC/2018/9823, è stata concessa proroga dei tempi per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta;

Considerato che in data 11/05/2018, 21/06/2018, 03/07/2018, 08/08/2018, 28/08/2018 la ditta ha trasmesso sia la documentazione integrativa richiesta, sia documentazione integrativa volontaria, acquisita rispettivamente ai PGFC/2018/7683, 9862, 10545, 12677, 13496;

Atteso che, facendo seguito al parere contrario al rilascio del nulla osta acustico ex art. 8 della L. 447/95 espresso da ARPAAE – Servizio Territoriale, il Responsabile del IV Settore Assetto del Territorio del Comune di Gambettola, con Nota Prot. Com.le 15486 del 02/10/2018 acquisita da Arpae al PGFC/2018/15784, ha comunicato alla Ditta, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., i motivi ostativi all'accoglimento della domanda assegnando al proponente dieci giorni per presentare osservazioni e documenti;

Atteso che in data 12/10/2018 la Ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Gambettola le proprie osservazioni e documenti in risposta alla comunicazione ex art. 10 bis della L.241/1990, acquisite da Arpae al PGFC/2018/17641;

Considerato che, vista la documentazione presentata dalla ditta in risposta alla comunicazione ex art. 10 bis, Arpae Servizio Territoriale con parere PGFC/2018/19428 del 15/11/2018, ha valutato superati gli elementi ostativi che avevano portato alla formulazione del parere contrario ed ha espresso parere favorevole con prescrizioni in merito all'impatto acustico;

Acquisito tramite la banca dati nazionale antimafia il nulla-osta antimafia relativo alla Ditta SCANO GIANCARLO, emesso in data 02/08/2018;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti depositate agli atti d'Ufficio:

- Iscrizione al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Rapporto Istruttorio acquisito in data 04/09/2018;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in fognatura bianca: Atto Prot. Com.le 13781 del 30/08/2018, a firma del Responsabile del IV Settore Assetto del Territorio del Comune di Gambettola, acquisito la PGFC/2018/13689 ;
- Nulla-osta acustico art. 8 co.6 L. 447/1995: Atto Prot. Com.le 18330 del 21/11/2018, acquisito da Arpa e al PGFC/2018/19729, a firma del Responsabile del IV Settore Assetto del Territorio del Comune di Gambettola;

Dato atto che le motivazioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie di cui sopra, in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento, sono riportate nell'Allegato A e nell'ALLEGATO B e relativa Planimetria, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore dell'Impresa Individuale **SCANO GIANCARLO** che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Gambettola;

Dato atto che il presente provvedimento sostituisce il seguente titolo abilitativo, precedentemente rilasciato alla ditta:

- Iscrizione n. 529 del 24/04/2013, Prot. Prov.le n. 73023/13, al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa e ad altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visto il rapporto istruttorio reso da Luana Francisconi ed Elmo Ricci e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore dell'**Impresa Individuale SCANO GIANCARLO** (P.IVA 01970000400) con sede legale in Comune di Gambettola, Viale Carducci n. 92, **per l'impianto ove si svolge attività di messa in riserva e recupero di rifiuti metallici non pericolosi (R13-R4) sito nel Comune di Gambettola, Viale Carducci n. 92.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - **Iscrizione al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi**, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in fognatura bianca.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A** e nell'**ALLEGATO B e relativa Planimetria**, parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Gambettola e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.

5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti Luana Francisconi, Elmo Ricci e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Gambettola per il rilascio alla ditta richiedente, e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di Gambettola per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dr. Carla Nizzoli

RECUPERO RIFIUTI

(Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

PREMESSE

Vista la domanda presentata in data 12.03.2018 allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Gambettola, acquisita al PGFC n. 4731 del 19.03.2018, e sue successive integrazioni, della ditta **SCANO GIANCARLO** con impianto in Comune di **Gambettola – Viale Carducci n. 92**, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale comprensiva della comunicazione in materia di rifiuti di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Dato atto che con il rinnovo in oggetto, relativamente alla gestione rifiuti, la ditta comunica in particolare le seguenti modifiche:

- l'inserimento di un nuovo codice EER (200136) all'interno della tipologia 5.19 per cui la ditta era già iscritta;
- variazione dei quantitativi all'interno delle singole tipologie con la diminuzione dei quantitativi complessivi in stoccaggio istantaneo (da 225 t a 203 t) e l'aumento dei rifiuti avviati all'operazione di recupero R4 (da 270 a 535 t/anno), senza modificare il quantitativo di rifiuti complessivamente gestiti annualmente (790 t/anno);
- riorganizzazione di alcuni settori dell'impianto;

Dato atto che la ditta in oggetto con documentazione acquisita al PGFC n. 7683 del 14.05.2018 ha trasmesso:

- Certificato di Conformità ai sensi del Reg. (UE) del Consiglio Europeo del 31.03.2011 n. 333, relativo alla gestione dei materiali derivanti dall'operazione di recupero R4 effettuata sui rifiuti costituiti da ferro, acciaio e alluminio, rilasciato da TUV Rheinland Italia S.r.l. in data 22.01.2016, avente validità fino al 21.01.2019;
- Certificato di Conformità ai sensi del Reg. (UE) n. 715 della Commissione del 25.07.2013, relativo alla gestione dei materiali derivanti dall'operazione di recupero R4 effettuata sui rifiuti costituiti da rottami di rame, rilasciato da TUV Rheinland Italia S.r.l. in data 13.12.2017, avente validità fino al 12.12.2020;

Dato atto che con documentazione acquisita al PGFC n. 12677 del 08.08.2018 il titolare dichiara che l'attività non è assoggettata alla VIA ai sensi del Codice dell'Ambiente;

Preso atto che nella tavola 5A del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena l'impianto della ditta in oggetto è localizzato in area non disponibile per la localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti;

Visto il parere del Comune di Gambettola prot. com.le n. 7800/18, acquisito al PGFC n. 7632 del 14.05.2018;

Visto il successivo parere del Comune di Gambettola, acquisito al PGFC n. 13811 del 31.08.2018, da cui risulta quanto segue:

- *"[...] Dal punto di vista della compatibilità urbanistica, si conferma il parere favorevole già precedentemente espresso nella nota prot. com.le n.7800/2018;*
- *Dal punto di vista della compatibilità edilizia, si rilascia parere favorevole [...]"*;

Visto il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.A.L. n. 67 del 03.05.2016, con particolare riferimento all'art. 25, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione;

Constatato, sulla base dell'istruttoria effettuata e della documentazione agli atti, il rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., al D.Lgs. 209/03 e al D.Lgs. 49/14 per quanto applicabili all'impianto;

Fatto salvo quanto previsto in materia di radioprotezione, con particolare riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 230/95 e s.m.i. e dal D.Lgs. 100/11.

PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO:

Planimetria allegata alla documentazione acquisita al PGFC n. 12677 del 08.08.2018, denominata Tavola n. 2 "Piante, Prospetti, Sezioni", in scala 1:100, datata Aprile 2018, a firma dell'Ing. P. Brandolini

PRESCRIZIONI

- 1) La ditta **SCANO GIANCARLO**, avente sede legale in Comune di **Gambettola (FC) – Viale Carducci n. 92**, è **iscritta** al registro provinciale delle imprese che esercitano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 2) L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione potrà essere esercitata presso l'impianto sito in Comune di **Gambettola (FC) – Viale Carducci n. 92**, con riferimento alle seguenti operazioni di recupero e tipologie di rifiuti di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.:

Tipologia dell'allegato 1, suballegato 1	Codici EER	Operazioni di recupero	Stoccaggio istantaneo (t)	Stoccaggio annuo (t)	Recupero annuo (t)
3.1 - Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	120101, 120102, 150104, 160117, 170405, 190102, 190118, 191202, 200140; cascami di lavorazione: 100299, 120199	R13-R4	50	70	70
3.2 - Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	110599, 110501, 120103, 120104, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140; cascami di lavorazione: 100899, 120199	R13-R4	50	465	465
5.1 - Parti di autoveicoli, di veicoli a motore e simili	160106, 160116, 160117, 160118, 160122	R13	30	50	---
5.8 - Spezzoni di cavo di Cu ricoperto	170401, 170411	R13	3	5	---
5.19 - Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post consumo	160216, 160214, 200136	R13	70	200	---

- 3) L'attività di recupero in oggetto rientra nella **classe 6** ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.
- 4) L'attività di recupero in oggetto deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98, come modificato e integrato dal D.M. 186/06, al D.Lgs. 209/03 e al D.Lgs. 49/14 per quanto applicabili all'impianto e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. 152/06.
- 5) Ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05.02.98 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al D.M. 05.02.98 e s.m.i., il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero «R13 - messa in riserva» è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.
- 6) I rifiuti costituiti da rottami di ferro, acciaio, alluminio avviati all'operazione di recupero R4 e alla cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del Reg. (Ue) del Consiglio 31.03.2011 n. 333 devono essere gestiti conformemente ai criteri previsti da tale regolamento. Tale operazione di recupero non potrà pertanto essere svolta in assenza di un documento, in corso di validità, attestante la conformità del sistema di gestione della qualità ai sensi dell'art. 6 del medesimo regolamento.

- 7) I rifiuti costituiti da rottami di rame avviati all'operazione di recupero R4 e alla cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del Reg. (UE) n. 715 della Commissione del 25.07.2013 devono essere gestiti conformemente ai criteri previsti da tale regolamento. Tale operazione di recupero non potrà pertanto essere svolta in assenza di un documento, in corso di validità, attestante la conformità del sistema di gestione della qualità ai sensi dell'art. 5 del medesimo regolamento.
- 8) La ditta è tenuta a **comunicare** tempestivamente **ad Arpa**e ogni **variazione** riguardante le certificazioni attestanti la conformità al **Regolamento UE 333/11** e al **Regolamento UE 715/13** (rinnovo, decadenza, modifica, ecc.).
- 9) **Entro il 30 aprile di ciascun anno** dovranno essere versati ad **Arpa**e i **diritti di iscrizione** ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, del D.M. 21 Luglio 1998, n. 350.

SCARICO ACQUE DI DILAVAMENTO

PREMESSA

Esaminata la domanda pervenuta al Comune di Gambettola in data 12/03/2018 e acclarata al PGN. 3984 del 13/03/2018 intesa ad ottenere Autorizzazione Unica Ambientale, comprendente l'autorizzazione allo scarico in fognatura di acque di dilavamento ;

Viste le integrazioni presentate, di cui l'ultima acclarata dal Comune di Gambettola al PGN. 10834 del 02/07/2018;

Visti:

- il vigente "Regolamento del Servizio Idrico Integrato" dell'Ambito Territoriale Ottimale di Forlì-Cesena;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003 e successive modificazioni e aggiunte ed in particolare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle ad esse allegate;
- il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/06/2003 e successive modificazioni e aggiunte ed in particolare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle ad esse allegate;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18/12/2006;

Visti inoltre il parere ARPAE prot. PGFC n. 11033 del 10/07/2018 pervenuto in data 10/07/2018 ed acquisito al prot. comunale n. 11476 del 11/07/2018 e le conclusioni ivi contenute per cui "In relazione all'oggetto e alle caratteristiche dello scarico, per quanto di competenza, esprime PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della Deliberazione Giunta Regionale n° 286/05, con le seguenti prescrizioni: omissis...";

fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

CARATTERISTICHE

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Viale Carducci, 92
Destinazione dell'insediamento	Attività di rottamazione
Classificazione dello scarico	Acque reflue di dilavamento provenienti dalla platea di deposito e lavorazione di materiali ferrosi del piazzale per complessivi mq. 357
Sistemi di trattamento	Dissabbiatore- disoleatore e vasca di accumulo e rilancio con volume complessivo di mc 23,25 di cui : <ul style="list-style-type: none">• volume di separazione mc 19,29• volume camera fanghi mc 3,96 Vani di raccolta degli oli A, B e C con Totale di mc 2,28
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto prelievo posto subito a valle dell'impianto dissabbiatore/disoleatore
Ricettore dello scarico	Pubblica fognatura bianca

PRESCRIZIONI

Lo scarico di acque di dilavamento in pubblica fognatura bianca provenienti dall'insediamento sopra descritto è autorizzato secondo lo schema fognario allegato e comunque nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere Arpa di seguito riportate:

1. La Ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di trattamento

dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.) così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2 paragrafo 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la Ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto.

2. I pozzetti d'ispezione e manutenzione dell'impianto di disoleazione dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.
3. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dell'impianto di disoleazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto o autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.lgs. 152/06 "Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati".
4. Lo svuotamento del vano degli oli dovrà avvenire necessariamente ogni sei mesi, come indicato dal costruttore del disoleatore in relazione tecnica, detti oli dovranno essere stoccati in altro contenitore o smaltiti, in conformità ai dettati di legge specifici.
5. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli.
6. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
7. Il sistema di trattamento dovrà comunque garantire che lo scarico rientri nei limiti previsti dalla tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
8. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
9. Eventuali malfunzionamenti dell'impianto di trattamento dei reflui dovranno essere tempestivamente comunicati all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae – ST.
10. **Con cadenza triennale dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per almeno i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, COD, Idrocarburi.** I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005; gli esiti dovranno essere tempestivamente comunicati all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae – ST.
11. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae – SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
12. Ogni modifica strutturale e/o di processo, che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
13. Resta fermo che ogni modificazione al progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata e/o autorizzata dall'Autorità Competente, secondo quanto previsto dal **D.P.R 59/2013**.
14. **Lo scarico di cui trattasi dovrà rispettare i parametri della Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e la Deliberazione di Giunta Regionale n° 286/05.**

Il Comune di Gambettola si riserva altresì la facoltà di revoca del presente provvedimento per la violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni impartite.

In caso di mancata ottemperanza delle prescrizioni indicate sono previste sanzioni amministrative di cui all'art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e sanzioni penali di cui all'art. 137 del D.Lgs. 152/2006.

IMPATTO ACUSTICO

(Nulla-osta art. 8 co.6 L. 447/95)

PREMESSA

Visto il Parere di Impatto Acustico di Arpae pervenuto in data 15.11.2018 – prot. 18023 del 16.11.2018 – contenente Parere Favorevole (PROT. N.ro PGFC 19428/2018 del 15.11.2018) relativamente alla Documentazione di Impatto Acustico, successive integrazioni e osservazioni presentate ex art. 10 bis L. 241/1990;

PRESCRIZIONI

- Le attività lavorative rumorose della ditta possono avvenire solo in periodo diurno (06-22);
- Entro il termine di mesi 6 (sei) dal rilascio di AUA, dovrà essere posta in opera la barriera acustica così come descritta nelle Osservazioni presentate.

Resta fermo che:

- fino all'installazione della suddetta barriera acustica la ditta è tenuta al rispetto dei limiti acustici di legge;
- qualunque incremento della rumorosità dovuto all'attività lavorativa o agli impianti utilizzati rispetto a quanto valutato e dichiarato dal TCA nella documentazione tecnica presentata, dovrà essere oggetto di nuova valutazione di impatto acustico (redatta in conformità alla DGR 673/2004), da presentare preventivamente all'Amministrazione comunale, al fine di valutare tali modifiche e verificarne il rispetto dei limiti di legge.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.